

CAMILLO FAVERZANI

Ginevra e il Cardinale

Libretti italiani da Salieri a Ponchielli

Prefazione di Vittorio Coletti Con una postfazione di Marco Beghelli

edizione: Lucca, LIM, 2015 (Biblioteca Musicale Lim - Saggi)

pagine: 23 + 460

formato: 17 x 24 - broccura

ISBN: 9788870968354

lingua: Italiano

versione pdf: no



CAMILLO FAVERZANI
GINEVRA E IL CARDINALE
 LIBRETTI ITALIANI DA SALIERI A PONCHIELLI
 BIBLIOTECA MUSICALE LIM

euro 40

AGGIUNGI
AL CARRELLOVEDI L'ORDINE
E VAI ALLA CASSA

Il presente lavoro include ventun saggi sulla librettistica. Strutturato in quattro parti, studia l'operistica italiana tra Salieri e Ponchielli, e prende in considerazione le realizzazioni dei maggiori librettisti da fine Settecento a primo Novecento (Rossi, Schmidt, Tottola, Romanelli, Romani, Cammarano, Piave, Gilardoni, Golisciani, Illica) per la musica di Mayr, Paër, Manfroce, Orlandi, Pacini, Mercadante, Donizetti, Verdi e Franchetti. Mozart, Rossini, Bellini e Puccini vengono pure trattati indirettamente. L'analisi è condotta soprattutto nell'intento riabilitare il libretto d'opera, restituendogli il valore letterario adeguato, pur senza perdere di vista la forma eterogenea del melodramma (testo poetico, partitura musicale, rappresentazione drammatica, interpretazione canora, scenografia, costumistica).

Sommario

Pallid'ombra del misero amante

*Dall'Ariosto a Hændel (ma anche del Boiardo e del Tasso)**L'opera nell'opera: L'opera seria di Ranieri Calzabigi per Florian Leopold Gassmann**L'antro psichedelico di Trofonio, luogo drammaturgia dell'attenuarsi delle convenzioni musicali*

Ardon gl'incensi

*Ginevra di Scozia di Gaetano Rossi per Giovanni Simone Mayr, o il caso empio e tristo del cavalier che avea troppo visto**«Que Mars faisant de Rome une seconde Troie / Donne aux Cartaginois tes richesses en proie». La Sofonisba operistica di Ferdinando Paër e Domenico Rossetti, compimento di*

Il tuo carrello è vuoto

Premi sul pulsante
 AGGIUNGI AL CARRELLO
 per aggiungere prodotti al tuo carrello

PAGINA
PRECEDENTEVAI ALLA
HOMEPAGE

un adattamento?

Tradurre la morte d'Achille, tradurre la distruzione d'Ilio: Ecuba di Nicola Antonio Manfroce

«...ira pietatem fugat / iramque pietas...», ovvero quando, pur tacendo Ades, senza posa Ilizia genera Thanatos: Medea protagonista dell'opera italiana ottocentesca

Sulle orme di Racine: le due versioni della Fedra di Luigi Romanelli per Ferdinando Orlandi e Giovanni Simone Mayr

Metastasio nell'Ottocento: l'esperienza dell'Alessandro nell'Indie di Giovanni Pacini

L'altra Norma, o il volto nascosto del Neoclassicismo operistico napoletano «Mi volesti sventurato?»

Sulla Pia de' Tolomei di Gaetano Donizetti

«Notre goût, qui à soi est si souvent contraire, / Ne goûtera l'amer doux ni la douceur amère». Tra leggenda e poesia: lettura della Saffo operistica di Giovanni Pacini

«Hoc te uno quo possum modo in libertatem vendico». Verginia tra Tito Livio, Vittorio Alfieri, Salvatore Cammarano e Saverio Mercadante

L'altare rovesciato

Dell'invettiva diffusa: attorno allo Stiffelio di Giuseppe Verdi. Considerazioni sull'uso dell'argomentazione retorica nell'opera italiana dell'Ottocento

«...here's my cox-comb», sotto il segno di Shakespeare: pazzi, briganti e gobbi nell'opera verdiana

Da Le Duc d'Albe a Les Vêpres siciliennes: metamorfosi di un libretto

Contrasti di luce in un caleidoscopio chiazzato di sangue. Elementi iconografici ne La forza del destino di Giuseppe Verdi

Echi alferiani nel Don Carlo di Giuseppe Verdi

Le memorie infrante

Chiaroscuri di un adattamento: dalla Marion de Lorme di Victor Hugo alla Marion Delorme di Amilcare Ponchielli

Cristoforo Colombo, protagonista dell'opera lirica in Italia e in Francia tra Otto e Novecento

«...Barbari noi / Chiama la vostra Europa». Il personaggio esotico quale intruso nella librettistica italiana ottocentesca

Marco Beghelli
Finché canta la cicciona... non solo una postfazione